

POR FESR 2014-2020 gestione in anticipazione e PRSE 2012/2015
Bando "Sostegno alle infrastrutture di ricerca"
DECRETO 23 dicembre 2014, n. 6455

LINEE GUIDA PER LA PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI EROGAZIONE

PREMESSA

Ai sensi della L.R.T. n. 28/2008, come modificata dalla L.R.T. n. 50/2014, Sviluppo Toscana S.p.A. esercita le funzioni di Organismo Intermedio responsabile delle attività di gestione, controllo e pagamento del POR FESR per il periodo 2014-2020.

In base alla convenzione approvata con D.D. Regione Toscana n. 6386 del 19/12/2014, in particolare, è stata affidata a Sviluppo Toscana la funzione di Organismo Intermedio incaricato dei compiti di gestione inerenti al Bando approvato con il D.D. Regione Toscana n. 6455/2014.

Le presenti "Linee Guida" sono state predisposte dall'Organismo Intermedio, giusta lo specifico rinvio contenuto ai paragrafi 7.1 e 7.2 del Bando approvato con il sopraccitato D.D. n. 6455/2014, nonché in attuazione del rinvio contenuto all'art. 4, punti 3, 4 e 8 del contratto di finanziamento.

Esse costituiscono disposizioni cogenti per i soggetti beneficiari in forza della disposizione di cui all'art. 4, punto 8 del contratto di finanziamento; in caso di eventuale contrasto tra le disposizioni contenute nelle presenti "Linee guida" e le corrispondenti disposizioni contenute nel Contratto di finanziamento e/o nel Bando prevalgono i contenuti del Bando e/o del Contratto, nonché l'eventuale normativa nazionale o comunitaria di riferimento.

Il Bando approvato con il D.D. n. 6455/2014 costituisce strumento di attuazione della "Gestione in anticipazione del POR FESR Toscana 2014-2020" ed, in quanto tale, è suscettibile di eventuali integrazioni derivanti direttamente da nuove disposizioni dell'UE, dello Stato e della Regione Toscana attuative dei regolamenti comunitari e connesse con la procedura di approvazione del Programma Operativo Regionale.

Le disposizioni contenute nelle presenti Linee Guida che risultassero in contrasto con le eventuali disposizioni comunitarie, nazionali o regionali sopravvenute devono intendersi immediatamente superate da queste ultime, nelle more della revisione ed aggiornamento delle Linee Guida stesse.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (CE) n. 1301/2013, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17/12/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento (CE) n. 1303/2013, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (CE) n. 659/1999, del Consiglio, del 22/03/1999 recante modalità di applicazione dell'art. 93 del Trattato;
- Regolamento (CE) n. 1346/2000, del Consiglio, del 29/05/2000 relativo alle procedure di insolvenza;
- Regolamento (CE) n. 794/2004, della Commissione, del 21/04/2004 recante Disposizioni di esecuzione del Reg. n. 659/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006, della Commissione, del 08/12/2006 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. n. 1080/2006 e del Reg. n. 1083/2006;
- Regolamento (UE) n. 651/2014, della Commissione, del 08/12/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- Raccomandazione della Commissione n. 361 del 06/05/2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;
- Comunicazione della Commissione 2006/C 323/01 del 30/12/2006 recante Disciplina comunitaria in materia di Aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione;
- L.R. 35 del 20/03/2000 "Disciplina degli interventi regionali in materia di attività produttive e competitività delle imprese e ss.mm.ii.;
- D. Lgs. n. 123/1998 recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della L. 15 marzo 1997, n. 59" e ss.mm.ii.;
- Codice dei contratti pubblici di cui al D. Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.;
- L. n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss. mm.ii.;

- D.G.R.T. n. 18 del 13/01/2014 recante approvazione del “Bando standard” per la concessione delle agevolazioni ai sensi della L.R. n. 35/2000 e ss.mm.ii.;
- D.G.R.T. n. 566 del 07/07/2014 recante “PRSE 2012-2015 – indirizzi per la riorganizzazione del sistema regionale del trasferimento tecnologico”;
- D.G.R.T. n. 1143 del 09/12/2014 recante “Gestione in anticipazione del programma regionale FESR – ciclo 2014-2020. Direttive di attuazione per la selezione di proposte progettuali in materie di Infrastrutture di ricerca”;
- D.G.R.T. n. 1018 del 18/11/2014 recante approvazione del documento “Strategia di ricerca e innovazione per la *smart specialisation* in Toscana”;
- D.D. 23 dicembre 2014, n. 6455 recante “Bando sostegno alle infrastrutture di ricerca”.
-

1. DISPOSIZIONI GENERALI

1.a - Obblighi dei soggetti beneficiari

A norma del paragrafo 6.3 del bando, i soggetti beneficiari sono obbligati, **a pena di revoca del contributo**, al rispetto degli obblighi assunti con la sottoscrizione della domanda di finanziamento e del contratto di finanziamento, tra cui si richiamano in questa sede in particolare:

- (a) l'obbligo di realizzare completamente il progetto, nei tempi di realizzazione previsti, secondo le modalità previste dal progetto ammesso alle agevolazioni e, comunque, nella misura minima del settanta per cento (70%) dell'investimento ammesso e nel rispetto del limite minimo di euro 3.000.000,00 previsto dal paragrafo 3.2 del Bando; il rispetto dei suddetti limiti, percentuale ed assoluto, viene verificato facendo riferimento ai costi effettivamente rendicontati e ammessi, in rapporto al piano finanziario approvato;
- (b) l'obbligo di mantenere per tutta la durata del progetto e fino alla data di presentazione della domanda di erogazione a saldo i requisiti soggettivi di accesso alle agevolazioni di cui al paragrafo 2.2, punti 1, 2, 5 e 9 del Bando, così come novellato dal Decreto Dirigenziale n. 1308/2015;
- (c) l'obbligo di rispettare le condizioni richieste per le infrastrutture di ricerca dalle disposizioni contenute nell'art. 26 del Regolamento (UE) n. 651/2014 - e riportate al paragrafo 3.1, terzo capoverso, lettere da a) ad f) del Bando - a partire dalla data di conclusione del progetto e per i cinque anni successivi alla data di rendicontazione del saldo del contributo;
- (d) l'obbligo di mantenere per tutta la durata del progetto e per gli otto anni successivi alla data di rendicontazione dello stesso la sede presso la quale si realizza l'investimento oggetto di agevolazione in Toscana;
- (e) l'obbligo di rispettare le disposizioni di cui all'art. 8 bis della L.R.T. n. 35/2000, concernente il mantenimento in Toscana dell'investimento oggetto di agevolazione per gli otto (8) anni successivi alla rendicontazione;
- (f) l'obbligo di non alienare, cedere o distrarre dall'uso previsto i beni acquistati/realizzati nell'ambito dell'investimento oggetto di agevolazione per gli otto anni successivi alla data di rendicontazione;
- (g) l'obbligo di avviare a realizzazione il progetto ammesso entro novanta giorni dalla sottoscrizione del contratto di finanziamento e di concluderlo entro ventiquattro mesi dalla data di avvio, salvo proroga concessa ai sensi del paragrafo 3.3 del Bando;
- (h) l'obbligo di compilazione ed invio periodico delle schede di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale secondo le modalità ed i tempi indicati dalla Regione Toscana o dall'Organismo Intermedio;
- (i) l'obbligo di curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile del progetto, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali; detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per almeno cinque (5) anni successivi alla chiusura del POR FESR 2014-2020;
- (j) l'obbligo di comunicare le variazioni, eventualmente intervenute durante lo svolgimento del progetto, riguardanti i requisiti di soggetto beneficiario ai sensi del Bando, nonché l'obbligo di richiedere all'Organismo Intermedio, secondo le modalità dettate dal Bando, l'autorizzazione preventiva per eventuali variazioni da apportare ai contenuti del progetto;
- (k) l'obbligo di rispettare, in caso di ricorso a eventuali procedure di appalto, la normativa in materia di contratti pubblici relativa a lavori, servizi e forniture, nonché l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nei cantieri edili;
- (l) l'obbligo di rispettare le prescrizioni in materia di informazione e pubblicità previste dalla normativa di riferimento;
- (m) l'obbligo di rispettare il divieto di cumulo con altri finanziamenti per lo stesso progetto.

In caso di inadempimento da parte del soggetto beneficiario, la Regione Toscana procede, previo accertamento dell'inadempimento stesso attraverso un contraddittorio con il beneficiario ai sensi della L. n. 241/1990, alla risoluzione del contratto ed alla conseguente revoca dell'agevolazione concessa, totale o parziale a seconda della fattispecie di inadempimento accertata.

1.b – Tempi di attuazione dei progetti

Il progetto deve avere inizio entro novanta giorni dalla data di sottoscrizione del contratto di finanziamento (art. 3.2 del Bando) e deve, quindi, essere completato entro ventiquattro mesi dalla data di inizio. La data di inizio corrisponde, di norma, alla data di emissione del primo giustificativo di spesa imputabile al progetto, ovvero, se anteriore, alla data del primo giustificativo di pagamento o documento commerciale riferibile al progetto.

Sono comunque ammissibili al contributo le eventuali spese riconducibili alle finalità del progetto sostenute a far data dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di finanziamento

Per comprovati motivi la Regione può concedere una proroga delle attività nel corso del progetto per una sola volta e per un periodo massimo di sei mesi, previa istanza del Beneficiario da presentarsi al più tardi sessanta giorni prima del termine di scadenza ordinario.

La proroga deve essere richiesta dal soggetto Capofila all'OI mediante inoltro di istanza adeguatamente motivata tramite pec all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it al più tardi due mesi prima del termine ordinario previsto per l'ultimazione delle attività.

La data di conclusione del progetto coincide convenzionalmente con la data di emissione dell'ultimo giustificativo di spesa imputabile al progetto, ancorché quietanzato successivamente nei termini previsti dalle presenti Linee guida.

Il soggetto beneficiario del contributo deve realizzare gli investimenti oggetto di agevolazione in Toscana come rilevabile dai giustificativi di spesa oggetto di rendicontazione.

Le spese sostenute dal soggetto beneficiario per la realizzazione del progetto devono corrispondere ad esborsi effettivamente sostenuti dallo stesso e risultare da giustificativi di spesa e di pagamento compresi nel periodo intercorrente tra la data di presentazione della domanda ed i ventiquattro mesi successivi alla data di inizio del progetto, salvo proroga concessa ai sensi del Bando.

La suddetta documentazione deve essere separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali del soggetto beneficiario e deve essere accessibile senza limitazione ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto.

2. SPESE AMMISSIBILI

Nel rispetto delle disposizioni generali di cui al precedente paragrafo 1, sono ammissibili al contributo i costi definiti di seguito, fermo restando che compete all'Organismo Intermedio incaricato del controllo sulla rendicontazione di spesa la valutazione di effettiva ammissibilità delle spese sostenute dal soggetto beneficiario, nonché il diritto di valutarne la pertinenza al progetto ammesso in base alla documentazione ed alle realizzazioni rese disponibili.

Le spese ammissibili, purché effettivamente sostenute dai soggetti beneficiari successivamente alla data di presentazione della domanda ed entro la data di ultimazione del progetto, sono quelle indicate all'art. 3.4 :

- costi relativi all'acquisto di macchinari, strumenti, attrezzature ed impianti ad essi connessi;
- costi relativi all'acquisto di fabbricati e terreni, nonché al recupero, ristrutturazione, riqualificazione ed ampliamento degli stessi nei limiti del 10% del costo totale ammissibile, con esclusione delle spese di mera manutenzione degli immobili;
- costi relativi all'acquisto di immobilizzazioni immateriali direttamente connesse a macchinari, strumenti e attrezzature.

L'acquisizione di immobili, nel rispetto dei limiti percentuali precedentemente indicati, può avvenire anche mediante conferimento in natura da parte del soggetto beneficiario, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 69 del Reg. (CE) n. 1303 del 17/12/2013 e purché il relativo valore sia oggetto di valutazione indipendente.

I beni conferiti non devono essere già stati oggetto di agevolazione da parte di una misura di sostegno comunitaria, nazionale o regionale.

I costi ammissibili sono determinati in base al prezzo di fattura, al netto di sconti, abbuoni, dazi doganali, spese di

imballo, spese di trasporto, commissioni di incasso ed oneri finanziari. Nel caso di fatture denominate in valuta diversa dall'euro, il costo ammissibile come sopra determinato sarà convertito in euro sulla base del cambio ufficiale vigente alla data di emissione della fattura.

L'IVA, può essere:

- un costo ammissibile se la stessa è totalmente detraibile e risulta pertanto realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto beneficiario;
- un costo parzialmente ammissibile per effetto dell'applicazione del pro-rata di detraibilità;
- un costo non ammissibile, in quanto la stessa è totalmente recuperabile da parte del soggetto beneficiario.

Dal punto di vista temporale le spese sono ammissibili se sostenute e pagate dai soggetti beneficiari a decorrere dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda di finanziamento; a tal fine fa fede la data di emissione del relativo giustificativo di spesa (fattura o documento fiscalmente equipollente) e dei relativi giustificativi di pagamento, nonché l'eventuale documentazione (contratti, lettere di incarico, consegna lavori, documenti di trasporto e simili) dalla quale risulti in modo certo l'avvio a realizzazione del progetto.

Il contributo concesso ai sensi del Bando non è cumulabile, per le stesse spese, con nessun altro incentivo pubblico concesso a titolo di aiuti di Stato, né con aiuti "de minimis".

2.1 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le spese non riconducibili direttamente ed inequivocabilmente al progetto ammesso (quali, ad esempio, acquisti con dicitura generica sulla fattura).

Non sono ammissibili le spese non giustificate da fatture o da altri documenti di valore probatorio equipollente.

Non sono ammissibili le spese non sostenute da idoneo giustificativo di pagamento.

Non sono ammissibili costi sostenuti mediante pagamenti in contanti o altra forma di cui non sia dimostrata la tracciabilità.

In nessun caso sono ammissibili giustificativi di spesa parzialmente quietanzati: i giustificativi di spesa comprendenti sia costi ammissibili che costi non ammissibili devono essere interamente quietanzati ai fini di poter ammettere a contributo la quota di costi riferita al progetto.

3. PROCEDURE PER L'EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

L'erogazione delle agevolazioni avviene su istanza del beneficiario da presentarsi esclusivamente on line mediante la specifica piattaforma accessibile dal sito di Sviluppo Toscana, sezione "Rendicontazione":

- a titolo di anticipazione (FACOLTATIVA), in misura pari al venti per cento del contributo concesso, da richiedere entro novanta giorni dalla sottoscrizione del contratto;
- a titolo di stato avanzamento (OBBLIGATORIA), in misura pari al quaranta per cento del contributo concesso (decurtata dell'eventuale quota erogata a titolo di anticipazione);
- a titolo di stato avanzamento (FACOLTATIVA), in misura pari al sessanta ed ottanta per cento del contributo concesso;
- a titolo di saldo finale (OBBLIGATORIA), in misura pari alla quota di contributo residua.

3.1 Domanda di erogazione a titolo di anticipazione

La domanda di pagamento a titolo di anticipazione può essere presentata entro novanta giorni dalla firma del contratto di finanziamento.

La stessa dovrà essere corredata di adeguata evidenza dell'avvenuto avvio a realizzazione del progetto, mediante esibizione di adeguata documentazione attestante l'effettiva assunzione di impegni da parte dei soggetti beneficiari finalizzati all'attuazione delle attività previste quale, ad esempio:

1. determina di aggiudicazione definitiva dei lavori di realizzazione di nuove infrastrutture o potenziamento delle infrastrutture già esistenti e documentazione relativa alla procedura di affidamento;
2. contratto di lavori sottoscritto con la ditta vincitrice;
3. verbale di consegna dei lavori;
4. determina di aggiudicazione definitiva (o atto equipollente) per la fornitura di macchinari/impianti/attrezzature e documentazione relativa alla procedura di affidamento;
5. contratto per l'acquisizione di macchinari/impianti/attrezzature sottoscritto;
6. verbale di consegna di macchinari/impianti/attrezzature o equivalente;

7. determina attestante la regolare fornitura.

3.2 Domanda di erogazione a titolo di S.A.L.

La domanda di pagamento a titolo di stato avanzamento lavori deve essere corredata della rendicontazione dei costi di investimento ammissibili in misura proporzionale alla quota di contributo richiesta (40%, comprensiva anche dell'eventuale quota erogata a titolo di anticipazione) e riferiti ad un arco temporale di dodici mesi a decorrere dalla data di inizio del progetto, come definita al precedente paragrafo 1.b.

La domanda di pagamento a titolo di stato avanzamento lavori deve essere presentata entro quarantacinque giorni dal termine del dodicesimo mese a decorrere dall'inizio del progetto come sopra definito.

La rendicontazione di spesa, da compilarsi esclusivamente on line all'indirizzo sopra riportato, si compone di:

1. modulo di domanda di pagamento a titolo di stato avanzamento lavori (40%);
2. prospetto riepilogativo dei giustificativi di spesa e di pagamento oggetto di rendicontazione;
3. fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio, completi di documentazione attestante l'avvenuto pagamento (mandato quietanzato o documentazione equivalente); nel caso di emissione di fatture con il meccanismo del cosiddetto "*split payment*", dovrà essere documentato anche l'avvenuto versamento dell'IVA all'Erario mediante esibizione del modello F24 quietanzato corrispondente alla relativa reverse d'incasso;
4. documentazione relativa alle procedure di affidamento dei lavori/forniture oggetto di rendicontazione (determinazioni a contrarre, bandi di gara, verbali di gara, determinazioni di aggiudicazione definitiva);
5. documentazione attestante l'assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti relativi alle spese oggetto di rendicontazione (contratti, conferme d'ordine, lettere d'incarico e simili);
6. documentazione attestante la regolare fornitura in caso di appalti per servizi e forniture;
7. dichiarazione relativa al regime IVA in cui opera il soggetto beneficiario;
8. dichiarazione relativa alla sede legale o unità locale destinatarie dell'intervento ai sensi del paragrafo 2.2 - punto 2 del Bando;
9. dichiarazione relativa all'osservanza degli obblighi contrattuali e rispetto delle norme ai sensi del paragrafo 2.2 - punto 5 del Bando;
10. schede di monitoraggio redatte secondo il modello fornito on line all'indirizzo sopra riportato.

La mancata presentazione della prima domanda di pagamento a titolo di stato avanzamento lavori (40%) costituisce implicita rinuncia alla realizzazione del progetto da parte del soggetto beneficiario e, decorsi inutilmente ulteriori trenta giorni dalla scadenza ordinaria dei termini, determinerà la revoca dell'intero contributo secondo le modalità stabilite dal paragrafo 8.5 del Bando.

Con le medesime modalità previste per il primo SAL, i soggetti beneficiari possono presentare domande di pagamento intermedie riferite a rendicontazioni di spesa di importo non inferiore al 20% del costo totale ammissibile (SAL pari al 60% e all'80%).

3.3 Domanda di erogazione a titolo di saldo finale

La domanda di pagamento a titolo di saldo finale deve essere corredata dalla rendicontazione dei costi di investimento ammissibili complessivamente sostenuti dal soggetto beneficiario per la realizzazione del progetto agevolato nell'arco dei ventiquattro mesi successivi alla data di avvio a realizzazione del progetto.

La domanda di pagamento a titolo di saldo deve essere presentata entro quarantacinque (45) giorni dalla data di ultimazione del progetto, come eventualmente prorogata dalla Regione Toscana.

La rendicontazione di spesa a saldo, da compilarsi esclusivamente on line all'indirizzo sopra riportato, si compone di:

1. modulo di domanda di pagamento a saldo presente nella sezione "Allegati";
2. prospetto riepilogativo dei giustificativi di spesa e di pagamento oggetto di rendicontazione (modulo 1) presente nella sezione "Allegati";
3. relazione tecnica conclusiva sui risultati del progetto di investimento, elaborata in base allo schema presente nella sezione "Allegati";
4. relazioni tecniche di collaudo e/o verifica di funzionalità e/o operatività dell'infrastruttura di ricerca finanziata;
5. piano di gestione aggiornato e redatto secondo lo schema disponibile sul sito ;
6. fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio, completi di documentazione attestante l'avvenuto pagamento (mandato quietanzato o documentazione equivalente); nel caso di emissione di fatture con il meccanismo del cosiddetto "*split payment*", dovrà essere documentato anche l'avvenuto versamento dell'IVA all'Erario mediante esibizione del modello F24 quietanzato corrispondente alla relativa reverse d'incasso;
7. documentazione attestante la regolare esecuzione (o il collaudo laddove previsto dalla specifica normativa) o la regolare fornitura in caso di appalti per servizi e forniture;

8. dichiarazione relativa al regime IVA (modulo 2) presente nella sezione "Allegati";
9. dichiarazione relativa alla sede legale o unità locale destinatarie dell'intervento ai sensi del paragrafo 2.2 - punto 2 del Bando (modulo 3) presente nella sezione "Allegati";
10. dichiarazione relativa all'osservanza degli obblighi contrattuali e rispetto delle norme ai sensi del paragrafo 2.2 - punto 5 del Bando (modulo 4) presente nella sezione "Allegati";
11. schede di monitoraggio redatte secondo il modello fornito on line all'indirizzo sopra riportato (modulo 5) presente nella sezione "Allegati".

Il progetto è sottoposto a valutazione finale al fine di accertare la coerenza dell'oggetto, degli obiettivi e dei risultati conseguiti dal progetto realizzato rispetto a quello ammesso al beneficio, ivi compreso la congruenza delle spese sostenute e la corrispondenza del cronoprogramma.

La valutazione finale verrà effettuata sulla base delle informazioni fornite nella relazione tecnica conclusiva allegata alla rendicontazione e verrà eseguita prima dell'erogazione del saldo del contributo.

La relazione finale deve essere redatta in base allo schema indicato dalla Regione. Eventuali difformità fra risultati attesi e risultati conseguiti dovranno essere adeguatamente motivate. L'infrastruttura di ricerca finanziata, inoltre, è sottoposta a collaudo e/o verifica di funzionalità e/o operatività prima dell'erogazione del saldo, che è condizionata al loro esito positivo.

Al fine di evitare un doppio finanziamento e del rispetto del divieto di cumulo, tutti gli originali di spesa, fatta eccezione per le "fatture digitali", devono essere "annullati" mediante l'apposizione di un timbro che riporti la seguente dicitura:

*Spesa finanziata dalla Regione Toscana nell'ambito del
POR FESR Obiettivo I.C.O. 2014-2020 azione 1.5.1
PRSE 2012/2015
Bando "Sostegno alle infrastrutture di ricerca"
D.D. n. 6455/2014POR FESR 2014-2020
spesa rendicontata per euro _____ in data _____*

Il Beneficiario dovrà fornire tutte le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative del progetto comunque richieste dalla Regione e/o dagli Enti dalla Regione incaricati; dovrà inoltre fornire le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al Bando ed eventuali integrazioni, entro un termine massimo di 10 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito.

Il Beneficiario è tenuto a rispettare le normative del POR FESR 2014-2020 in materia di gestione e monitoraggio del finanziamento.

La Regione Toscana, direttamente o tramite soggetto a ciò autorizzato, si riserva di effettuare in ogni momento, controlli documentali ed ispezioni presso il Beneficiario allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal bando e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario.

4. MODIFICHE AI PROGETTI

L'eventuale modifica durante la fase realizzativa dei progetti ammessi a contributo è disciplinata dal paragrafo 6.4 del Bando.

Le richieste di variazione, adeguatamente motivate, possono riguardare, fermo restando il limite massimo costituito dal costo ammissibile totale e dal contributo totale del progetto risultante dal provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto:

- l'articolazione dei costi di progetto tra le diverse tipologie di spesa ammissibile;
- l'articolazione del piano finanziario tra i singoli partner di progetto.

Le variazioni suddette possono avere un'incidenza massima del 30% rispetto al piano finanziario originario e possono essere richieste una sola volta durante il periodo di realizzazione del progetto.

Un'eventuale ultima modifica del piano finanziario può essere richiesta in fase di conclusione del progetto, al più tardi due mesi prima della data di ultimazione dello stesso e nella misura massima del 10%.

Per informazioni e/o chiarimenti in merito alle presenti linee guida è possibile inviare una e-mail al seguente recapito: asacontrolli-li@sviluppo.toscana.it

SCHEMA RELAZIONE TECNICA FINALE CONCLUSIVA

- 1 . Analisi dettagliata dell'oggetto, degli obiettivi e dei risultati conseguiti dal progetto realizzato in relazione a quanto previsto nella domanda di ammissione a finanziamento**
- 2. Analisi delle spese di progetto in relazione al piano economico-finanziario previsto, avendo cura di evidenziarne la congruità rispetto a spese analoghe di progetti simili**
- 3. Analisi delle fasi di attuazione del progetto in relazione al cronoprogramma originariamente previsto, con evidenza di eventuali slittamenti o anticipazioni da rilevare e motivare adeguatamente**
- 4. Analisi degli ulteriori elementi qualificanti il progetto realizzato in relazione a quanto originariamente previsto**
- 5. Eventuali allegati (documentazione fotografica o divulgativa relativa al progetto realizzato)**